



Firenze, 14 febbraio 2024

AOCRT Protocollo n. 0001800/15/02/2024



LEX 11
MOZ 1571
02-18.01

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito al contrasto delle potenziali ingerenze straniere nei processi democratici dei Paesi facenti parte dell'Unione europea, anche in vista delle prossime elezioni europee del 2024.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Viste la Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2023 (2022/2075(INI)) sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione

Premesso che:

- il tema della lotta contro le ingerenze straniere, la manipolazione delle informazioni e le minacce ibride nelle nostre democrazie, soprattutto attraverso i nuovi canali di comunicazione, è diventato di sempre maggiore attualità, visti anche gli avvenimenti degli ultimi anni che hanno evidenziato come anche il Parlamento europeo sia stato probabilmente oggetto di campagne di ingerenza straniera volte a influenzare le dinamiche di voto e gli orientamenti della pubblica opinione;
- la stessa Presidente della Commissione europea, durante il suo discorso sullo stato dell'Unione del settembre 2022, ha annunciato che avrebbe presentato un pacchetto per la difesa della democrazia per l'anno in corso e che tale pacchetto avrebbe dovuto comprendere una proposta legislativa per proteggere le democrazie da soggetti di Paesi terzi che esercitano attività nell'UE e che possono incidere sull'opinione pubblica e sulla sfera democratica, oltre a misure atte a garantire elezioni sicure e comprensive di misure di cybersicurezza all'interno dei processi elettorali;
- il Parlamento europeo ha rafforzato il proprio ruolo di contrasto alle ingerenze straniere e alla disinformazione istituendo, a seguito della Decisione del 18 giugno 2020, la prima commissione speciale sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione (ING1), la quale è stata incaricata di elaborare una relazione contenente evidenze e raccomandazioni in merito alle misure e alle iniziative da intraprendere per contrastare tali fenomeni;

- all'interno di tale relazione, la commissione speciale ha individuato e mappato le minacce di ingerenza straniera in tutte le sue forme, compresa la disinformazione, la manipolazione delle piattaforme dei "social media" e dei sistemi di pubblicità, gli attacchi informatici, le minacce e le vessazioni nei confronti dei giornalisti, il finanziamento occulto dei partiti politici, *l'elite capture* e la cooptazione, formulando una diagnosi delle vulnerabilità dell'UE e presentato raccomandazioni per rafforzarne la resilienza;

- successivamente, il Parlamento europeo ha deciso di istituire una nuova commissione speciale (ING2), con un mandato aggiornato, anche allo scopo di avviare un dialogo con i responsabili decisionali a livello nazionale, europeo e internazionale e per contribuire alla resilienza istituzionale complessiva di fronte alle ingerenze straniere, alle minacce ibride e alla disinformazione in vista delle elezioni europee del 2024; tale commissione ha elaborato una risoluzione che è stata approvata dal Parlamento europeo in data primo giugno 2023;

Tenuto conto che la comunicazione politica può essere un facile vettore di disinformazione, in particolare se non ne è esplicitata l'origine dei messaggi e se è indirizzata nei confronti di determinati soggetti/categorie maggiormente vulnerabili; inoltre a causa della presenza di un'ingente mole di informazioni presenti sul web per i cittadini risulta sempre più complesso riconoscere la corrispondenza alla realtà dei numerosi messaggi di pubblicità politica con ricadute negative che si riverberano sull'esercizio dei diritti democratici;

Preso atto che è stata presentata una Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio da parte della Commissione il 25 novembre 2021 (COM[2021]0731), adottata dal Parlamento il 2 febbraio 2023, concernente la trasparenza e il targeting della pubblicità politica, data la necessità di garantire la chiarezza e l'inequivocabilità dell'origine e dei contenuti dei messaggi di tematica politica, al fine di aiutare l'elettore a comprendere meglio l'oggetto, l'obiettivo e la genesi degli annunci che riceve e porlo così nelle migliori condizioni per giungere al compimento di scelte informate e consapevoli;

Rilevato che:

- la Corte dei conti europea, con la relazione speciale n. 05/2022 del 29 marzo 2022 dal titolo "Cybersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE – il livello complessivo di preparazione non è commisurato alle minacce", ha segnalato come il numero di cyberattacchi a istituzioni, organi e agenzie dell'UE (EUIBA) siano in costante aumento e, data la stretta interconnessione tra esse, la debolezza anche di un solo soggetto esporrebbe le altre istituzioni, agenzie o organi UE a serie minacce per la sicurezza;

- nella medesima relazione, è stato riscontrato come, complessivamente, il livello di preparazione degli EUIBA non risulti commisurato alle potenziali minacce e che i livelli di maturità in materia di cybersicurezza siano molto diversi tra loro, valutando l'introduzione di norme vincolanti in materia di sicurezza informatica e un aumento delle risorse da destinare alla squadra di pronto intervento informatico (CERT-UE) (Fonte: "Relazione speciale 05/2022: Cybersicurezza delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE – il livello complessivo di preparazione non è commisurato alle minacce". <https://www.eca.europa.eu/it/publications?did=60922>);

Preso atto che il tema della promozione dell'indipendenza, del pluralismo dei media e dell'alfabetizzazione mediatica è al centro delle proposte dei cittadini contenute nella relazione finale della Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata il 9 maggio 2022, con la quale l'UE è stata esplicitamente esortata ad affrontare le minacce all'indipendenza dei media con l'introduzione di norme minime europee e a difendere e sostenere mezzi di comunicazione liberi, pluralisti e indipendenti, oltre a intensificare la lotta contro la disinformazione e le ingerenze straniere e a garantire la protezione dei giornalisti;

Riscontrato che:

- l'invasione della Russia nei confronti dell'Ucraina avvenuta il 24 febbraio 2022 dimostra come, con molta probabilità, vi sia stata un'attenta pianificazione anche dal punto di vista dell'informazione e dei messaggi veicolati dai media;
- alcuni Paesi candidati ad aderire all'UE si confrontano con maggior vulnerabilità con le sfide derivanti da ingerenze straniere ostili e campagne di disinformazione: tra questi, ad esempio, i Paesi appartenenti alla regione balcanica occidentale sono esposti a frequenti campagne di destabilizzazione, con l'obiettivo di influenzare negativamente la crescente tendenza euro-atlantica e la loro stabilità, modificando in tal modo l'orientamento della regione nel suo complesso e minacciando la sicurezza e la stabilità del continente europeo;

Ricordato che permangono importanti carenze strutturali che facilitano la manipolazione delle informazioni mediante le piattaforme online e che il modello aziendale delle stesse si basa principalmente sui dati personali degli iscritti e su algoritmi che promuovono spesso contenuti estremi e divisivi basati sulla pubblicità, per cui un maggiore *engagement* equivale a maggiori entrate finanziarie; inoltre la spinta all'*engagement* premia di frequente le opinioni maggiormente divisive ed estreme, a scapito delle informazioni fondate su fatti dimostrabili, favorendo involontariamente, per come sono concepite, l'amplificazione di teorie complottiste e la disinformazione;

Considerato che:

- risulta pertanto necessaria una strategia coordinata dell'Unione che tenga conto della complessità e della natura multidimensionale delle minacce, sulla base di un'analisi geopolitica articolata e multipolare, favorendo una maggiore condivisione delle informazioni sulle minacce e rafforzando gli strumenti legislativi e diplomatici;
- anche sulla base di quanto contenuto nella citata Risoluzione del Parlamento europeo, risulta parimenti opportuno che tutti i livelli istituzionali, a partire dal quello nazionale, pongano in essere azioni e interventi di prevenzione e difesa adeguati, per quanto di rispettiva competenza;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1) ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, in vista delle prossime elezioni europee del 2024, vengano poste in essere tutte le misure necessarie al fine di contrastare, anche nel nostro Paese, i potenziali tentativi di ingerenza straniera procedendo, in coerenza con quanto indicato all'interno della proposta di risoluzione del Parlamento europeo 2022/2075(INI), in particolare:

- a riconoscere che le ingerenze straniere, compresa la disinformazione, costituiscono una minaccia per la sicurezza nazionale e transfrontaliera;
- ad includere l'alfabetizzazione mediatica e digitale all'interno delle attività scolastiche, prevedendo, parallelamente, attività generali di sensibilizzazione tra gli adulti, compresi gli anziani, al fine di colmare i divari digitali basati sull'età, il genere e lo status socioeconomico;
- ad aggiornare le proprie strategie nazionali in materia di sicurezza e ad eseguire test di resistenza delle proprie infrastrutture critiche, al fine di individuarne i punti deboli e valutare conseguentemente le soluzioni da mettere in atto;
- a rafforzare le capacità di prevenzione della disinformazione prevedendo maggiori investimenti in tale ambito anche attraverso sistemi che consentano la rapida condivisione di informazioni verificate da parte della società civile e delle imprese private;
- a considerare l'istituzione di specifici organi parlamentari, responsabili della vigilanza delle azioni relative alla protezione della democrazia dalla manipolazione delle informazioni e dalle ingerenze da parte di attori stranieri, prevedendo contestualmente scambi periodici di informazioni con gli altri Paesi su tali aspetti;
- ad adottare, in modo coordinato con gli altri Paesi aderenti all'Ue, azioni sempre più efficaci per contrastare la disinformazione da parte di singoli attori come gli influencer sui social media o soggetti politici che svolgono tali azioni per conto di altri Stati;
- ad implementare la collaborazione con i partner che condividono gli stessi principi al fine di introdurre norme di comportamento responsabile degli attori statali e sviluppare strumenti e normative volti a combattere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze straniere;

2) a promuovere, per quanto di propria competenza, di concerto con il Corecom, specifiche azioni tese a favorire la trasparenza dei messaggi di comunicazione politica diffusi principalmente attraverso le piattaforme online, nonché progetti di educazione digitale rivolti in particolare ai soggetti più vulnerabili, sia per motivi anagrafici che culturali, che spesso risultano essere i principali destinatari dei messaggi di disinformazione, con l'obiettivo di contrastare la divulgazione degli stessi e favorire la circolazione di informazioni trasparenti e verificabili.

I Consiglieri

VALENTINA MERCANTI *Valentina Mercanti*
 VINCENZO CECCARELLI *Vincenzo Ceccarelli*
 LUCIA DE ROBERTIS *Lucia De Robertis*
 DONATELLA SPADI *Donatella Spadi*
 ANNA PARIS *Anna Paris*
 MARIO PUPPA *Mario Puppa*
 GIACOMO BUGLIAMI *Giacomo Bugliami*
 MARCO NICCOLAI *Marco Niccolai*
 MASSIMILIANO PESCHI *Massimiliano Pesci*